



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**

Prot. n.DCPST/A2/3163

Roma, 21 Aprile 2005

Circolare n.10

Ai Sigg. Prefetti della Repubblica

Al Sig. Commissario del Governo per la  
Provincia di Trento

Al Sig. Commissario del Governo per la  
Provincia di Bolzano

Al Sig. Presidente della Giunta  
Regionale della Valle d'Aosta

Ai Signori Direttori Centrali  
del Dipartimento

Al Sig. Dirigente  
dell'Ufficio Coord.to e Relazioni Esterne  
del Dipartimento

Ai Signori Direttori Regionali ed  
Interregionali dei Vigili del Fuoco

Ai Signori Comandanti Provinciali dei  
Vigili del Fuoco

Ai laboratori autorizzati ai sensi del  
D.M. 26.3.85 ad operare in materia di  
reazione al fuoco

Agli organismi abilitati ai sensi del D.I.  
156/03 in materia di "sicurezza in  
caso di incendio"

Alla CONFINDUSTRIA  
Confederazione Generale dell'Industria  
Italiana



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**

- Alla F.IN.CO.  
Federazione Industrie  
Prodotti Impianti e Servizi per le  
Costruzioni
- All' A.N.C.E.  
Associazione Nazionale Costruttori Edili
- Alla CONFAPI  
Confederazione Italiana Piccola e  
Media Industria
- Alla CONFEDILIZIA  
Confederazione Italiana Proprietà  
Edilizia
- Alla CONFCOMMERCIO  
Confederazione Generale Italiana del  
Commercio, del Turismo, dei Servizi  
e delle piccole e medie Imprese
- Alla CONFARTIGIANATO  
Confederazione Generale Italiana  
dell'Artigianato
- Alla CNA  
Confederazione Nazionale Artigianato e  
piccole e medie Imprese
- All' ANIA  
Associazione Nazionale fra le  
Imprese Assicuratrici
- Al Consiglio Nazionale degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e  
Conservatori
- Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**

Al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali  
e P.I. Laureati

Al Consiglio Nazionale dei Geometri

Al Consiglio Nazionale dei Chimici

Al Consiglio Nazionale dei Dottori  
Agronomi e Forestali

Al Consiglio Nazionale dei Periti Agrari

LORO SEDI

Oggetto: Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 2005 concernente “Classi di reazione al fuoco per i prodotti da costruzione da impiegarsi nelle opere per le quali è prescritto il requisito della “sicurezza in caso d’incendio”. Chiarimenti e primi indirizzi applicativi.

Il Decreto Ministeriale in oggetto tratta del sistema europeo di classificazione di Reazione al Fuoco (Euroclassi) relativo ai prodotti da costruzione introdotto dalla Decisione della Commissione dell’Unione Europea n.2000/147/CE modificata con successiva Decisione n.2003/632/CE.

Ai sensi dell’art. 1 comma 2 non rientrano nel campo di applicazione del decreto i prodotti che non sono definibili come Prodotti da Costruzione quali mobili imbottiti, tendaggi, etc.

Il decreto in oggetto integra e modifica di fatto il D.M. 26.6.84 e il successivo D.M.3.9.01 e pertanto, in seguito, con la dizione D.M. 26.6.84 si intende l’intero impianto coordinato dei suddetti decreti.

L’applicabilità delle Euroclassi ad un prodotto da costruzione può avvenire in forma volontaria od obbligatoria, in funzione dei riferimenti temporali definiti dal “periodo di coesistenza” stabilito, per ciascun prodotto, dalla commissione UE con comunicazione in GUCE dei riferimenti alla specificazione tecnica armonizzata relativa.

Il “periodo di coesistenza” è definito da una data di inizio coincidente con la data di applicabilità della specificazione tecnica armonizzata, i cui estremi sono stati pubblicati in GUCE, ai fini della marcatura CE e da una data di termine coincidente con quella a partire dalla quale la presunzione di conformità deve essere basata sulle specifiche tecniche armonizzate (coincidente inoltre con la data ultima per il ritiro delle specifiche tecniche nazionali in contrasto con quelle armonizzate).



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**

Ai fini dell'impiego nelle attività soggette al controllo di Prevenzione Incendi il prodotto deve essere sottoposto al regime di attestazione della conformità applicabile: omologazione ai sensi del D.M. 26.6.84 (inclusa la procedura di cui all'art. 10) ovvero marcatura CE, secondo le condizioni di seguito riportate:

1. In mancanza della specificazione tecnica armonizzata e comunque sino alla data di inizio del periodo di coesistenza il regime di attestazione della conformità applicabile è unicamente quello previsto dal D.M. 26.6.84; in tale contesto l'atto di omologazione e il certificato ai sensi dell'art. 10 può essere rilasciato secondo le classi italiane o secondo le Euroclassi in applicazione della norma europea EN 13501-1. Resta inteso che anche per l'omologazione in Euroclassi le condizioni di impiego e posa in opera per l'uso conforme alla destinazione sono quelle indicate nell'atto di omologazione stesso in relazione alle condizioni di prova.
2. Durante il periodo di coesistenza la classificazione secondo le Euroclassi è possibile ai fini della marcatura CE ovvero, in alternativa, resta ancora consentito quanto indicato al precedente punto 1).
3. Dalla data di termine del periodo di coesistenza la classificazione è possibile solo secondo le Euroclassi per la corrispondente marcatura CE.

Restano ferme nei pertinenti casi sopra citati le specifiche disposizioni relative sia alle procedure di certificazione sia alle caratteristiche di validità, rinnovo e decadenza, fissate dal D.M. 26/06/84. Pertanto si evidenzia che:

- Gli atti di omologazione possono essere rilasciati o rinnovati entro il termine ultimo corrispondente alla fine del periodo di coesistenza;
- Gli atti di Omologazione in euroclasse possono essere rilasciati sulla base di certificati emessi da laboratori abilitati nel settore della reazione al fuoco ai sensi del Decreto Interministeriale 9 maggio 2003 n.156, da quelli che nello stesso settore sono riconosciuti idonei secondo il Decreto del Ministero dell'Interno 05/08/91, nonché dai laboratori autorizzati a certificare secondo le Euroclassi ai sensi del D.M. 26.3.85;
- La richiesta dell'Omologazione e del rinnovo secondo le Euroclassi deve essere redatta secondo le indicazioni riportate nell'allegato 1 alla presente circolare;
- I prodotti omologati in Euroclasse, analogamente a quelli omologati in classe italiana, immessi sul mercato entro il termine del periodo di coesistenza, possono esser impiegati nelle attività soggette al controllo di Prevenzione Incendi fino alla data di scadenza dell'omologazione stessa.

Per completezza di informazione si soggiunge, infine, che la dizione "prevista dalle disposizioni comunitarie" di cui al comma 1 dell'art.4 del D.M. in oggetto si riferisce anche alla



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**

**DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**

problematica relativa ai prodotti non di serie ma costruiti in esemplare unico di cui all'art.12 del D.P.R. 246/93 e all'art.13 comma 5 della Direttiva 89/106/CEE.

FIRMATO  
IL CAPO DIPARTIMENTO  
(MORCONE)



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

## ALLEGATO 1

### DOMANDA DI OMOLOGAZIONE IN BOLLO

Il sottoscritto..... nella sua qualità di Rappresentante Legale della..... società<sup>1</sup> .... sita in ... .. via... .. chiede ai sensi del D.M 10 marzo 2005 il rilascio dell'atto di omologazione per il materiale di propria produzione denominato “.....”

*Firma del Rappresentante Legale*

---

Data, .....

Si allegano:

1. L'originale o la copia del certificato di reazione al fuoco n°... ..del ....., rapporti di prova, eventuali allegati e dichiarazione a firma del Rappresentante Legale della società<sup>1</sup> richiedente l'omologazione riportante la descrizione tecnica del prodotto oggetto della prova. Tale documentazione deve essere redatta in lingua italiana, ovvero accompagnata da traduzione italiana, e risultare in conformità con le norme vigenti.
2. Copia dell'abilitazione del laboratorio dal competente organismo dello Stato membro, ovvero dichiarazione del produttore riportante gli estremi dell'abilitazione del laboratorio, qualora tali specifiche non siano già indicate nella documentazione di cui al punto 1.
3. Attestato di versamento.
4. Una marca da bollo.

---

<sup>1</sup> Figura giuridica coincidente con il fabbricante, mandatario o importatore con sede nel territorio della UE



# Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA**

## **DOMANDA DI RINNOVO IN BOLLO**

Il sottoscritto..... nella sua qualità di Rappresentante legale della..... società<sup>1</sup> . ... .. sita in ... .. via... .. .. chiede ai sensi del D.M 10 marzo 2005 il rilascio del rinnovo dell'atto di omologazione per il materiale di propria produzione denominato “.....” omologato con codice.”.....” in data.”.....” .

A tal fine il sottoscritto dichiara che il prodotto non ha subito modifiche rispetto al prototipo sottoposto a prova e omologato da codesto Ministero.

**FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE**

\_\_\_\_\_

*Data, .....*

*Si allegano:*

- 1. L'originale dell'atto di Omologazione*
- 2. Attestato di versamento.*
- 3. Una marca da bollo.*